

## Introduzione.

I dati reali, oggettivi e soggettivi, assumono e detengono una loro fisionomia e individualità. Nell'insieme dei contesti, sussistendo e permanendo il passaggio dall'osservazione alla pratica delle cose entro la dialettica di partecipazione e interiorizzazione, la mobilità, il muoversi lo spostamento, risulta una delle circostanze primarie dell'essere umano in quanto anima singola ed eventualmente collettiva. Ed entro un rapporto che da un lato è di svolgimento di sé stessi inseriti in specifici luoghi geografici, e dall'altro di permanenza o intermittenza di sé stessi e del mutamento o mantenimento di una geografia deputata. Cingendo il dato, la mobilità che per sua natura coincide con "*il diritto dell'individuo alla libertà di circolazione*", comprende il fenomeno dello spostamento, urbano e di conurbazione ma non solo, del cittadino fruitore del servizio di trasporto pubblico. Nel presente lavoro l'angolazione o angolatura distintiva è di segno centrale per la persona nella sua declinazione di utente e cittadino, che in quanto tale attesta: è testimone della realtà: la sua parte verbale ha pertanto innegabile consistenza. Assurgendo la centralità della persona alla testimonianza *nella* persona, e viceversa. Al tempo stesso, non si esaurisce qui l'inesauribile, né si ignora la misura quantitativamente vasta della speculazione filosofica, delle riflessioni e disposizioni giuridiche, dei rilevamenti delle scienze statistiche ed economiche, delle descrizioni e delle ipotesi di settore e interdisciplinari; mentre procede il tentativo di tematizzare, e testimoniare, il diritto dell'individuo, portatore della sua combinazione fisica e spirituale, alla mobilità e la mobilità come *diritto di cittadinanza*. La persona passeggero al centro ammette automaticamente un postulato: l'equazione di capillarità e totalità alla base di un servizio di trasporto pubblico efficiente ed efficace: la funzionalità e la capacità del sistema di reti locali sono indispensabili al pari della funzionalità e capacità delle reti portanti. Ma una realtà migliore fino a quando non si verifica resta *soltanto* una speranza.

Nelle plurivocali riflessione e descrizione che seguono, ogni ritaglio minimo in fase di rilevamento e di successiva o sincronica stesura non corrisponde al suo isolamento, andando anzi ciascuno in esso ad inserirsi concorre alla delineazione e configurazione del contesto nella sua ampiezza e totalità, se vogliamo di presupposto in quanto unitarietà auspicata. I concetti di persona, mobilità, diritto non si collocano scissi o separabili, ma coesistono nella loro inscindibilità e trasversalità, parimenti gli *standard* quali-quantitativi. E sono proprio le condizioni minime di qualità e i rispettivi fattori concorrenti alla loro definizione, a segnare l'articolazione dello scritto, specifico filo unitivo esteriorizzato nella scelta dei

titoli. L'ART, Autorità di Regolazione dei Trasporti con sede a Torino, stabilisce, e avvia consultazione, le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti ad obblighi di servizio pubblico: “Con Delibera ART n. 54/2015 del 9 luglio 2015 è stato avviato il procedimento volto a stabilire le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico, in attuazione del disposto di cui all'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge n. 201 del 2011, ed è stato fissato il termine di conclusione del procedimento alla data dell'8 luglio 2016, prorogato, da ultimo, al 15 dicembre 2017, con Delibera ART n. 58/2017 del 4 aprile 2017.” (ART, 2017). Stampando e sfogliando ulteriormente le pagine della *Relazione Illustrativa* dell'Allegato A della Delibera n. 88 del 27 giugno 2017: schema di atto di regolazione recante “Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”, per il Titolo I si legge e trascrive:

“[...] Il punto 6 elenca i fattori di qualità individuati ai fini della definizione delle CMQ [condizioni minime di qualità] di cui alle Misure del Titolo II, tenendo conto di quanto già previsto nelle normative tecniche di settore e, in particolare, nella norma UNI EN 13816/2002, nella Carta della mobilità di cui al DPCM 30/12/1998 – ‘Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta dei servizi pubblici del settore trasporti e nel Regolamento (CE) n. 1371/2007’. I fattori individuati sono stati così specificati (Misura 1, punto 6):

- 1) Disponibilità di servizi di trasporto (e offerta di posti a sedere);
- 2) Regolarità e puntualità del servizio;
- 3) Informazioni all'utenza e trasparenza;
- 4) Accessibilità commerciale;
- 5) Aspetti relazionali e attenzione al cliente;
- 6) Pulizia e comfort dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico;
- 7) Accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico (con particolare riferimento a PMR [persone a mobilità ridotta]);
- 8) Sicurezza del viaggio e del viaggiatore, personale e patrimoniale. [...]”

Redatte in sedi separate, le voci di Vincenzo Guarracino, Stefano Pastor, Giorgio Pernigotti, raccolte nella loro integrità convergono nel testo, (per convenzione in ordine alfabetico), mettendo in campo l'immaginazione e l'ascolto, l'osservazione e la riflessione del saggista, dell'artista, del giurista nel relazionarsi ai contenuti evidenti e soggiacenti, trattando condizioni *fondamentali* di qualità, nella

prospettiva della possibilità e del suo ulteriore potenziale in relazione al diritto *fondamentale* alla mobilità; tra scorci evocativi, fotografie narrative, cornici e strati contesti ricavati anche da motivi di opportunità e di occasione, consonanti all'intenzionalità della ricerca e alla sua genesi ispirativa; la cui organizzazione sulla carta, stimolata e suggerita dal dato del confronto e dell'accadere, si veste di un *habitus* di testimonianza.

***E. Dagnino***